

Albignasego Vigonza

padova@gazzettino.it



IL PRIMO CITTADINO

«Siamo di fronte a una mossa esclusivamente politica, la nota diffusa è faziosa e di parte»

G

Domenica 11 Ottobre 2026
www.gazzettino.it

«Manca personale, siamo pronti alla protesta»

►Così le sigle sindacali contro il Comune:
«Nei prossimi giorni faremo un presidio»

CADONEGHE

«Abbiamo proclamato un presidio davanti al municipio di Cadoneghe nei prossimi giorni per denunciare i mancati impegni assunti dall'Amministrazione anche di fronte al Prefetto». Lo hanno annunciato i segretari provinciali di Cgil, Cisl e Uil al termine dell'assemblea dei dipendenti comunali di venerdì. I motivi dell'agitazione, secondo le rappresentanze sindacali, sono la mancanza di personale e i premi di performance non pagati.

I SINDACATI

«La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata l'ultima assemblea sindacale, durante la quale lavoratrici e lavoratori hanno deciso di alzare il livello dello scontro - spiegano Maurizio Galletto della Fp Cgil Padova, Ettore Furlan della Cisl Fp Padova e Rovigo e Francesco Scarpelli della Uil Fpi Padova - con l'organizzazione, a breve, di un presidio di protesta davanti al municipio per denunciare una situazione ormai insostenibile. Un'azione di forza deliberata a fronte della cronica carenza di personale e del mancato rispetto degli accordi presi dall'Amministrazione comunale».

I tre segretari sindacali sottolineano che «sul fronte delle assunzioni mancano all'appello ancora due agenti della Polizia Locale, due unità per i Servizi alla Persona e un assistente sociale. A questo grave vuoto d'organico si aggiunge il capitolo

economico: diversamente da quanto garantito per settembre, non sono ancora state liquidate le quote della performance relative al 2024 e al 2025, senza dimenticare il saldo del 2023 che i lavoratori attendono da fin troppo tempo. Stiamo parlando di risorse, non certo ingenti, che il personale sta aspettando da anni. Ecco perché i dipendenti comunali - concludono Galletto, Furlan e Scarpelli - non sono più disposti a tollerare ritardi ed impegni disattesi».

IL SINDACO

Sulla vertenza, il sindaco Marco Schiesaro replica: «Siamo di fronte a una mossa esclusivamente politica. I responsabili delle Posizioni Organizzative (P.O.) non sanno nulla di tale agitazione, sulla quale non ci vedo chiaro. Non capisco perché queste rimostranze arrivino proprio pochi giorni dopo che è stata approvata in giunta la performance relativa al 2024 e la valutazione per il 2023. Atti, questi, che consentono il pagamento della produttività 2024. Per quanto riguarda invece l'integrazione delle performance 2023, non è possibile fare nulla perché due dipendenti del settore Polizia Locale, e alcuni eredi, hanno fatto ricorso, il che blocca tutto. E questo i sindacati lo sanno bene; per questo non ci vedo chiaro sulla nota diffusa, del tutto faziosa e di parte. Ribadisco che si tratta di una mossa politica e qualcuno sta giocando sporco».

Lorena Levorato

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I SINDACALISTI Ettore Furlan, Maurizio Galletto e Francesco Scarpelli davanti al municipio

Dipendenti comunali in rivolta previsto un sit-in in municipio

Cadoneghe

Dipendenti comunali in rivolta a causa della mancanza di personale e premi di performance non pagati: proclamato il presidio davanti al municipio. Alta tensione al Comune di Cadoneghe, dove l'exasperazione dei circa sessanta dipendenti dell'ente è ormai arrivata al punto di non ritorno. La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata l'ultima assemblea sindacale, tenuta venerdì 9 ottobre nella sede del consiglio comunale. «Nel corso di un incontro fortemente partecipato», spiegano Maurizio Galetto (Fp Cgil Padova), Ettore Furlan (Cisl Fp Padova e Rovigo) e Francesco Scarpinelli (Uil Fp Padova), «lavoratrici e lavoratori hanno deciso all'unanimità di alzare il livello dello scontro, proclamando un presidio di protesta che si terrà davan-

ti al municipio nei prossimi giorni». Alla base della mobilitazione c'è il mancato rispetto degli impegni assunti dall'amministrazione comunale, disattesi persino di fronte al prefetto lo scorso 28 maggio. «Una situazione ormai insostenibile», denunciano Galetto, Furlan e Scarpinelli. «La pianta organica soffre di una cronica carenza di personale: mancano all'appello due agenti di polizia locale, due unità per i servizi alla persona e un assistente sociale. A questo si aggiunge il blocco economico: non sono ancora state liquidate le quote della performance 2024 e 2025, mentre si attende da troppo tempo il saldo del 2023. I dipendenti, che lo scorso 14 settembre avevano chiesto un incontro mai concesso, non accettano più la politica dei continui "stop e go". La pazienza è finita: servono risposte immediate, cer-



I tre sindacalisti

te e veritiere». Il presidio, che prenderà forma nelle prossime settimane, sarà solo il primo passo. Se il Comune non onorerà le promesse, i sindacati annunciano già forme di lotta ancora più incisive. —G.A.